



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi educativi dei Comuni del Veneto

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

4. Animazione di comunità

2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto si pone l'obiettivo di **garantire efficaci azioni educative e di promozione sociale e culturale rivolte a tutta la cittadinanza** a partire dalle politiche giovanili fino a servizi di orientamento e di animazione e promozione culturale.

Il progetto intende applicare ai servizi educativi un approccio aperto e flessibile che favorisca l'apprendimento in tutte le sue dimensioni e che sia in grado di offrire a tutti la possibilità di realizzare il proprio potenziale per costruire un futuro sostenibile e vivere una vita dignitosa.

Non solo quindi servizi educativi più tradizionali legati al sistema scolastico ma anche servizi che accompagnano il cittadino nello sviluppo durante tutto l'arco della vita con un focus sugli ambienti dell'apprendimento e su nuovi approcci che conducano ad una maggiore giustizia, equità sociale e solidarietà globale.

In particolare, la condizione giovanile vuole essere vista come forza motrice di innovazione e di produzione di cultura e di iniziativa pubblica e non più solo come serbatoio di problemi e di

difficoltà. Per fare ciò diventa necessario ampliare e innovare la varietà di iniziative proposte sia in termini di modalità che di contenuti che presuppongono la partecipazione di tutti gli attori delle comunità e dei visitatori che per un momento diventano parte integrante della comunità partecipando alla vita culturale e animativa proposta dai Comuni.

Questo macro obiettivo si declina, nei singoli comuni, nei seguenti singoli obiettivi specifici:

- Garantire la continuità e la qualità dei servizi educativi rivolti ai cittadini;
- Promuovere la conoscenza dei servizi proposti dal Comune e rafforzare l'accesso anche tramite modalità online;
- Promuovere la cultura e lo sport come strumenti di inclusione sociale e crescita personale;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ALPAGO – sede 231060

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi socio-educativi dell'Area Servizi ai Cittadini

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, animazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la - realizzazione degli eventi di aggregazione, animazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.); -promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; -gestione degli eventi e supporto ai partecipanti (es. laboratori, visite guidate, ecc.).
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	

2. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -accoglienza utenti e orientamento ai servizi; -supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; -supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; -gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); -diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
3. Back office	1. Inserimento dati e archiviazione documenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; -archiviazione di documenti; -programmazione e gestione dei servizi; -gestione delle pratiche burocratiche; -creazione di contenuti informativi riguardante i servizi offerti; -realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo; -pubblicazione di contenuti informativi sul Sito Internet e sui Social Media.
	2. Programmazione e gestione dei servizi	
	3. Gestione di pratiche burocratiche	
	4. Realizzazione di materiali informativi	

2. COMUNE DI CEREAL – sede 177045

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi del settore Servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • accoglienza utenti e orientamento ai servizi; • supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; • supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; • gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); • diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
2. Back office	1. Inserimento dati e archiviazione documenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività:

	2. Programmazione e gestione dei servizi	• inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; • archiviazione di documenti; • programmazione e gestione dei servizi; • gestione delle pratiche burocratiche; • creazione di contenuti informativi riguardante i servizi offerti; • realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo; • pubblicazione di contenuti informativi sul Sito Internet e sui Social Media.
	3. Gestione di pratiche burocratiche	
	4. Realizzazione di materiali informativi	
	5. Diffusione di contenuti informativi cartacei e sul Sito Internet Comunale riguardanti i servizi offerti	
3. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione degli eventi di aggregazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.); • promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; • gestione degli eventi e supporto ai partecipanti (es. laboratori, visite guidate, ecc.).
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	

3. COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA – sede 231020

Obiettivo 1: Promuovere la pratica sportiva come fattore di inclusione sociale e benessere personale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione con associazioni sportive	1. Aggiornamento database associazioni	Il volontario dovrà mantenere contatti con le associazioni sportive del territorio e gestire la programmazione degli eventi sportivi e l'utilizzo degli impianti.
	2. Contatti con referenti associazioni	
	3. Raccolta e analisi delle esigenze	Il volontario si occuperà di mantenere costantemente aggiornato il database delle associazioni.
	4. Coprogettazione manifestazione sportiva	
	5. Supporto alle associazioni per la realizzazione manifestazioni	Potrà partecipare all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni.

	6. Supporto alla gestione spazi sportivi e socio-educativi e loro valorizzazione	
2. Monitoraggio impianti	1. Monitoraggio accessi agli impianti	Il volontario sarà impegnato nel monitoraggio circa lo stato di conservazione e manutenzione degli impianti. A tal fine verrà richiesto di realizzare apposita relazione che renda evidenti le criticità degli impianti in modo da poter intervenire con i lavori manutentivi atti a consentirne una migliore fruizione.
	2. Relazioni e reportistica sugli accessi agli impianti	
3. Monitoraggio. attività sportivo/ricreative/educative	1. Rilevazione attività realizzate	Il volontario dovrà mantenere contatti con le associazioni al fine di supportare il coordinamento delle diverse attività sportivo/ricreative/educative che si svolgeranno nel territorio comunale, con supporto alla valorizzazione delle diverse attività e alla stesura dell'eventuale reportistica.
	2. Rapporti con le associazioni	
	3. Reportistica	

4. COMUNE DI POLESELLA – sede 218811

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi del settore Servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -accoglienza utenti e orientamento ai servizi (trasporto scolastico, mensa scolastica, doposcuola, centri estivi) ; -supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; -supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; -gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); -diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
2. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: -contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione degli eventi di aggregazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.); -promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi;
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	

	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	-gestione degli eventi e supporto ai partecipanti.
--	---	--

5. COMUNE DI POZZOLEONE – sede 217617

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi del settore Servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • accoglienza utenti e orientamento ai servizi; • supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; • supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; • gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); • diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
2. Back office	1. Inserimento dati e archiviazione documenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; • archiviazione di documenti; • programmazione e gestione dei servizi; • gestione delle pratiche burocratiche; • creazione di contenuti informativi riguardante i servizi offerti; • realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo; • pubblicazione di contenuti informativi sul Sito Internet e sui Social Media.
	2. Programmazione e gestione dei servizi	
	3. Gestione di pratiche burocratiche	
	4. Realizzazione di materiali informativi	
	5. Diffusione di contenuti informativi cartacei e sul Sito Internet Comunale riguardanti i servizi offerti	
3. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione degli eventi di aggregazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.);
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	

	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	• promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; • gestione degli eventi e supporto ai partecipanti (es. laboratori, visite guidate, ecc.).
--	---	---

6. COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO – sede 177148

Obiettivo 1: Potenziare le attività di valorizzazione e promozione del turismo sostenibile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Ecomuseo	1.Programmazione attività	Il volontario si occuperà delle attività di programmazione e progettazione delle aperture degli spazi comunali in collaborazione con l'Ufficio Turismo e le Associazioni del territorio. Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione degli eventi di promozione e valorizzazione del territorio; affiancherà nell'organizzazione di eventi per valorizzare le tradizioni locali. Aiuterà nella creazione di materiale promozionale (brochure, mappe, contenuti web) per valorizzare il territorio. Il volontario sarà di supporto per l'organizzazione e la raccolta adesioni alle varie attività proposte: eventi ed iniziative. Fornirà supporto per l'organizzazione degli eventi anche in sinergia con le associazioni del territorio. Sarà un supporto nella cura degli aspetti organizzativi e logistici connessi agli eventi e nelle attività di promozione. Parteciperà al coordinamento e all'organizzazione delle conferenze, occupandosi anche della produzione
	2.Promozione attività	
	3.Apertura spazi	
	4.Raccolta adesione nuovi spazi	
	5.Organizzazione e realizzazione eventi in collaborazione con enti del territorio	
2. Attività di promozione del territorio	1.Progettazione attività	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione del territorio e di tutela in campo ambientale (Parco Pontoncello e Parco all'Adige) e aree verdi.
	2.Programmazione incontri	
	3.Promozione	
	4.Realizzazione incontri	

7. COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA – sede 209492

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi educativi e animativi dedicati ai minori e alle fasce deboli della popolazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Doposcuola	1. Raccolta adesioni	L'operatore volontario sarà coinvolto nei servizi di doposcuola, in supporto al personale educativo, potrà sostenere, con percorsi individuali, i ragazzi che necessitano di maggior attenzione sotto la supervisione del personale educativo. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Programmazione attività ricreative e educative	
	3. Realizzazione Spazio compiti	
	4. Realizzazione attività ricreative	
2. Corso di lingua italiana	1. Programmazione corso	Il volontario, in affiancamento ai volontari Caritas, collaborerà nella gestione delle attività di promozione del corso di italiano rivolto a donne straniere. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà le donne nello svolgimento delle attività di studio della lingua.
	2. Promozione del corso	
	3. Raccolta adesioni	
	4. Implementazione corso	
3. Educazione informatica	1. Organizzazione e gestione di momenti formativi con i genitori	Il volontario collaborerà col personale del servizio Istruzione nell'organizzazione e gestione di incontri formativi rivolti ai genitori che hanno difficoltà nell'utilizzo dei Programmi informatici di gestione dei servizi scolastici. Potrà inoltre occuparsi dell'elaborazione di video tutorial e materiali informativi
	2. Realizzazione video/ materiale informativo ad hoc	

8. COMUNE DI THIENE – sede 177172

Obiettivo 1: Incrementare l'organizzazione e la promozione degli eventi e delle proposte educative, di animazione e culturali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e gestione di eventi e attività di animazione, culturali e di socializzazione	1. Progettazione dell'evento	Il volontario collaborerà con l'operatore nella fase organizzativa e realizzativa degli eventi e delle manifestazioni: effettuerà telefonate, preparerà testi per comunicazioni o richiesta di
	2. Individuazione degli spazi e loro allestimento	
	3. Realizzazione di un calendario di utilizzo delle strutture	

	comunali a disposizione per l'uso esterno per ospitare eventi	informazioni, preparerà testi e informazioni per il materiale
	4. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento/concessione patrocini	promozionale, collaborerà nella traduzione di testi promozionali in lingua straniera.
	5. Contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni del territorio	Predisporrà sistemi on line oppure off line per la raccolta di prenotazioni inserendo i dati degli utenti interessati a partecipare, potrà in collaborazione con l'organizzatore base al planning
	6. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento	verificare che tutte le attività vengano svolte e in dialogo sempre con l'organizzatore potrà aggiornare il documento in base.
	7. Gestione e monitoraggio dell'evento durante lo svolgimento	Nella fase realizzativa dell'evento o manifestazione organizzata, il volontario sarà all'accoglienza degli utenti, controllerà che vi sia corrispondenza tra prenotazione e posto disponibile, assisterà gli organizzatori nel controllo del pubblico presente, interagirà con utenti stranieri fornendo informazioni e indicazioni.
2.Promozione degli eventi	4.Attività di promozione della cultura del paesaggio	Al volontario verrà insegnato l'uso del DMS Destination Management System, il sistema regionale per la gestione integrata delle informazioni, per caricare i dati relativi ad eventi e manifestazioni.
	5.Gestione Punto IAT	Il volontario verrà invitato a seguire i canali social e i siti internet utilizzati per l'attività dell'ufficio. Affiancherà l'operatore nella creazione e pubblicazione di post, imparando a scrivere messaggi efficaci, chiari e comprensibili, a cercare in modo corretto, utilizzare ed elaborare le immagini necessarie. Potrà inoltre fornire supporto telefonico e in presenza all'utenza presso il punto IAT
	4.Attività di promozione della cultura del paesaggio	
	5.Gestione Punto IAT	
	4.Attività di promozione della cultura del paesaggio	

9. COMUNE DI VERONA – sede 209402

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi del Centro interculturale per le donne Casa di Ramia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Centro Interculturale delle Donne Casa di Ramia	1. Programmazione attività	Le volontarie sono coinvolte negli incontri del gruppo di coordinamento per la pianificazione delle attività.
	2. Realizzazione attività di narrazione	
	3. Realizzazione laboratori	Si occuperà di preparare e successivamente di riordinare spazi e
	4. Realizzazione corsi culturali	

	5. Realizzazione eventi promozionali	materiali utili allo svolgimento delle attività; partecipare nelle diverse attività
	6. Gestione sportelli Orienta Lavoro e Orienta Servizi	affiancando le mediatrici culturali e facilitando la comunicazione delle
	7. Spazio Ragazzi	persone più in difficoltà con la lingua.
	8. Monitoraggio servizi	Sarà presente ai laboratori artigianali in modo da permettere alle donne migranti di sperimentare la trasmissione del proprio sapere tradizionale e sarà di supporto alle donne migranti nella presentazione online dei prodotti realizzati. Si occuperà inoltre della gestione delle prenotazioni/iscrizioni; supporto nell'organizzazione e realizzazione attività ludica/ricreativa per i bambini delle donne impegnate nei colloqui individuali degli sportelli. Sarò in supporto all'educatrice responsabile del sostegno scolastico per permettere una maggior cura nello svolgimento dei compiti dei ragazzi ed infine sarà d' aiuto alle donne migranti nella compilazione pratiche online.

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura dell'Ente titolare e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

10. COMUNE DI VERONA – sede 223215

Obiettivo 1: Migliorare la varietà e qualità di attività di educazione allo sviluppo sostenibile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Patti di sussidiarietà	1. Analisi dei patti di sussidiarietà in corso	Il volontario verrà coinvolto nell'analisi dei patti di sussidiarietà in corso, individuando i vari ambiti di intervento e le azioni più legate al tema della sostenibilità e della cittadinanza attiva, studiando e predisponendo materiali informativi, tenendo i contatti con i cittadini e gli uffici interessati, predisponendo un calendario degli eventi e fornendo supporto amministrativo
	2. Calendarizzazione dei tavoli di lavoro	
	3. Raccolta di adesioni e organizzazione amministrativa dei contatti e per la trasmissione dei materiali	
	4. Supporto alla co-progettazione con i cittadini	
2. Eventi di educazione allo sviluppo	1. Individuazione di date e dei luoghi degli eventi	Il volontario parteciperà attivamente all'organizzazione degli eventi con funzioni di coordinamento iniziale sui contatti ai partecipanti e sulla spiegazione degli eventi. Parteciperà alla predisposizione dei materiali informativi
	2. Contatti e inviti di adesione alle giornate	
	3. Progettazione, redazione e diffusione dei materiali informativi	
	4. Realizzazione eventi	
3. Laboratori	1. Analisi di partenza delle attività per i laboratori	Il volontario verrà coinvolto in prima persona nell'organizzazione di Laboratori che comportano contatti con le aziende che forniscono i materiali di riuso, gli uffici dell'ente e i cittadini attivi, le scuole e le associazioni. Fornirà supporto amministrativo e gestionale, partecipando, altresì, a qualche laboratorio con un ruolo di coordinamento
	2. Contatti con cittadini attivi e aziende	
	3. Reperimento dei materiali di riuso	
	4. Attività amministrativa di supporto	
	5. Realizzazione laboratori	
4. Attività di comunicazione	1. Definizione contenuti	Il volontario parteciperà alla fase di brain storming per i contenuti della comunicazione, contribuirà alla fase di scrittura e di adattamento dei testi per i vari formati a cui sono destinati
	2. Pubblicazione contenuti	
	3. Monitoraggio analytics	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi

descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura dell'Ente titolare e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
VENETO	BL	COMUNE DI ALPAGO	Educazione	231060	Piazza PAPA LUCIANI	7	32016	1	0
VENETO	VR	COMUNE DI CEREÀ	Educazione	177045	Viale DELLA VITTORIA	20	37053	1	0
VENETO	VE	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	Educazione	231020	Via Roma	45	30023	1	0
VENETO	RO	COMUNE DI POLESSELLA	Educazione	218811	Piazza MATTEOTTI	11	45038	1	0
VENETO	VI	COMUNE DI POZZOLEONE	Educazione	217617	Via ROMA	5	36050	1	0
VENETO	VR	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	Educazione	177148	Via ROMA	18	37057	1	0
VENETO	VI	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA	Educazione	209492	Piazza DELLA VITTORIA	1	36056	1	0
VENETO	VI	COMUNE DI THIENE	Educazione	177172	Piazza ARTURO FERRARIN	1	36016	1	0
VENETO	VR	COMUNE DI VERONA	Educazione	209402	Via NICOLA MAZZA	52	37121	4	1
VENETO	VR	COMUNE DI VERONA	Educazione	223215	Via CAMPO MARZO	10	37133	3	1
								15	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a utilizzare il mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per attività connesse al servizio.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

COMUNE DI CEREAL – sede 177045

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

COMUNE DI POZZOLEONE – sede 217617

Effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi

come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	14 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologia di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione;

- gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI e INFORMALAVORO
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio: • L'obiettivo e la struttura dell'Informagiovani • I servizi erogati dall'Informagiovani • Tecniche di orientamento al lavoro • Come orientarsi non solo in Italia: la rete Eurodesk

Modulo 6

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	ORGANIZZAZIONE EVENTI ED ELEMENTI DI MARKETING TERRITORIALE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati all'organizzazione di eventi culturali e al marketing territoriale legato anche alla promozione del turismo sostenibile. Argomenti previsti: • come organizzare e comunicare un evento; • elementi di marketing territoriale; • promozione del territorio e del turismo sostenibile.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

4. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente

nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

5. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione digitale e dei servizi on line: • elementi base di comunicazione istituzionale. • elementi essenziali per creare un piano di comunicazione. • strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti

- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insieme si può: SCU per la coesione sociale nei Comuni di Veneto e Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con riconoscimento di disabilità.

Disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1). Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali e del Sistema Socio Sanitario, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire i diritti costituzionali di salute e partecipazione democratica alle persone che rischiano di non poter godere appieno dei propri diritti.

Seguono alcuni esempi di azioni che si attiveranno:

SISTEMA SOCIO SANITARIO

Si coinvolgerà ANCI Lombardia Salute che assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati in termini di disabilità. Si punterà alla diffusione tra gli enti del sistema sociosanitario delle opportunità riservate ai giovani con disabilità.

SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

In ogni sede con operatori volontari con disabilità i servizi sociali del Comune svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività progettuali destinata ad intercettare i giovani con disabilità interessati al progetto;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto (collaborazioni con le scuole e associazioni del territorio).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Figure professionali e mansioni:

Educatore professionale - svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.

Psicologo – per l'Ente fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità del giovane con disabilità. Fornisce consulenza psicologica agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva il Servizio Civile come momento professionalizzante e di partecipazione attiva alla vita sociale.

Risorse umane nelle sedi di servizio:

L'OLP sarà di sostegno alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

Le risorse dell'Ente favoriranno la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nel progetto: i giovani con disabilità potranno individuare nei loro colleghi un supporto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, quale supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno

A seconda delle possibili difficoltà saranno prospettate diverse soluzioni.

Seguono alcune:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività);
- azioni di sensibilizzazione del personale con particolare riguardo agli altri volontari;
- strumenti per facilitare l'accesso al PC (tastiere, mouse, sensori, screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento);
- calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)